DIELLEFFE
DICEMBRE 2011

La Cicala

periodico di informazione del dopolavoro ferroviario di ancona - www.dlfancona.it
Anno 18 • numero 2 • dicembre 2011 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% DCB Ancona

Editoriale

di Renato Maceratesi

Continua, a piccoli passi ma costanti, il progetto per la realizzazione del nuovo centro sportivo del DLF. L'area da tempo individuata è in zona Brecce Bianche e sono state avviate anche le varie procedure burocratiche previste. Attualmente è stata ultimata la Convenzione con il Comune di Ancona che stabilisce i criteri di utilizzo dell'area destinata alla struttura; il 22 dicembre ci sarà la certificazione formale davanti al notaio. Di pari passo procede lo studio di progettazione dell'impiantistica dedicata allo sport e degli edifici di corredo e completamento. A breve riprenderanno i contatti decisionali con l'Autorità Portuale, partner economico dell'operazione e direttamente interessata a una rapida fruibilità dell'area lasciata libera dall'attuale centro tennis.

Siamo stati spinti a questa progettualità da una esigenza coercitiva. Gli impianti fino ad ora utilizzati andranno dismessi per far posto a lunghi binari per il trasporto intermodale. Abbandonare la nostra sede storica è certo per noi doloroso e penalizzante; abbiamo però cercato di tramutare una circostanza svantaggiosa in qualcosa di proficuo e utile. Abbiamo guardato un po' lontano, e pensato a una soluzione più ampia e coinvolgente.

Il nuovo centro sarà aperto alla città e vorremmo diventasse campo di sport ed esercizio fisico, ma anche polo attrattivo e momento di aggregazione per tutta la cittadinanza. Condizione necessaria a questi scopi è la polifunzionalità, e a questa tipologia di utilizzo, stiamo pensando e progettando. Prevediamo così cinque campi – due coperti e tre all'aperto – per tennis e calcetto; uno dei campi interni potrebbe essere dotato di gradinate per il pubblico. Ben 800 mq di superficie è lo spazio disponibile per la palestra, suddivisa in quattro parti dedicate a varie discipline: sala per la ginnastica; sala con attrezzi per bodybuilding; sala per le arti marziali, Judo, Karate; sala per danza moderna e contemporanea. Naturalmente è previsto un adeguato spazio per gli spogliatoi per un centinaio di persone. Sarà costruito un salone di 450 mq per conferenze, sala da ballo o per spettacoli e attività teatrali. Inoltre nell'area esiste già un manufatto che, con un'adeguata ristrutturazione, potrà essere adibito a servizi, riunioni, corsi teorici sullo sport, locale per centro estivo per le scuole. La nuova costruzione sarà contornata da spazi verdi, alberi e aiuole. Sempre all'aperto funzionerà una pista di atletica per i 100 metri piani, 110 ad ostacoli, il salto in alto, il lancio del peso. Non mancherà un bar e servizio di ristoro.

Particolare del portico.

Il progetto è in un'ultima fase di definizione e, così come indicato dal Consiglio Comunale di Ancona, sarà aperto a tutti. Del resto questa vocazione collettiva, è in linea con la tradizione sportiva del nostro dopolavoro che già ora, con una delle poche società sportive anconetane, assolve con spirito di servizio l'avviamento all'atletica dei bambini.

Voglio poi ricordare, le due grandi manifestazioni realizzate quest'anno dal nostro dopolavoro: il XXIX Raduno Nazionale di Ciclismo e l'XI Campionato Nazionale di Mezza Maratona, svoltisi a Senigallia, e le celebrazioni per i 150 anni dell'arrivo del primo treno ad Ancona, tenutesi in stazione con un convegno, una mostra e una targa ricordo. I due eventi hanno riscosso un considerevole successo di pubblico e un particolare rilievo mediatico; di questo ringrazio quanti ci hanno speso tempo ed energie.

Auguro a tutti, anche a nome del Consiglio Direttivo, un gioioso Natale e un felice anno nuovo.

Il fabbricato del centro sportivo. Progetto di massima.

In copertina foto di Ivo Giannoni

Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona
Anno 18 • numero 2 • dicembre 2011

Spedizione in abbonamento Postale 70% DCB Ancona
Autorizzazione: Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994

Indirizzo: Largo Sarnano n. 8 Ancona
Tel. 071 2075861 - Fax 071 2075130
e-mail: dlfancona@dlf.it

Editore: Associazione DLF Ancona

Direttore responsabile: Renato Maceratesi

Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli

Redazione:
Mario Fratesi, Tina Rubino, Duilio Ancinelli, Lorenzo Bastianelli, Susanna Bellucci

Pubblicità in proprio
Sito internet curato da Vittorio Morbidoni
www.dlfancona.it

Stampa: Errebi Grafiche Ripesi (AN)
www.graficheripesi.it

Note: Manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Tiratura di questo numero copie 1600
chiuso in tipografia il 14 dicembre 2011

Perchè iscriversi al DLF

Perché il 30 agosto abbiamo avuto in concessione dal Comune di Ancona un'area di 12.000 mq, in zona Brecce Bianche per la costruzione di un grande impianto sportivo polivalente.
Perché siamo riusciti ad organizzare il XXIX Raduno Nazionale di Ciclismo e l'XI Campionato Nazionale di Mezza Maratona, quando nessun altro DLF si è proposto per mancanza di contributi da parte dell'Associazione Nazionale.
Perché abbiamo organizzato, in collaborazione con le FS, un convegno ed una mostra per celebrare i 150 anni dell'arrivo del treno in Ancona.
Perché abbiamo l'unica agenzia di viaggi di proprietà degli associati, per gli associati e non solo.
Perché abbiamo due ristoranti che offrono pasti a prezzi calmierati.
Perché, in collaborazione con l'ASD SPORT DLF ANCONA, offriamo a tutta la città le attività di atletica, tennis, ciclismo, biliardo, corsi di atletica e tennis per bambini e adulti.
Perché partecipiamo con il 5% al Consorzio Vanvitelli per la gestione del Porto Turistico di Marina Dorica: 90 posti barca suddivisi tra terra e mare.
Perché abbiamo convenzioni e sconti con esercizi commerciali per i soci, in accordo con la Fitel.
Perché organizziamo gite culturali, visite a città e musei in occasione di mostre.
Perché ci sono gruppi d'interesse, culturali e ricreativi per il tempo libero.
Perché noi ci siamo e cerchiamo l'aggregazione, il piacere di stare insieme, ferrovieri e non.

Particolare del dipinto del Caravaggio "La vocazione di San Matteo", conservato nella chiesa di S. Luigi dei Francesi a Roma.

I nostri iscritti al 31 ottobre 2011

Soci effettivi Associazione DLF:	
Ferrovieri in servizio	699
Ferrovieri in pensione	161
Soci Associazione frequentatori DLF	488
Totale	**1348**

Raduno nazionale di Ciclismo-Podismo

di Mirco Mazzanti

Fare sport, pratica divertente e naturale, è il bisogno dell'essere umano di ricercare il benessere psicofisico mantenendo il corpo in perfetta efficienza.
Sport e sfida sono due termini che molto spesso vanno a braccetto perchè la sfida è l'espressione massima del gesto atletico. Che si voglia superare un record oppure giocare la partitina a tennis con il collega di lavoro o, addirittura, oltrepassare le barriere fisiche e mentali, ognuna di queste sfide si costruisce mediante le fasi di identificazione dell'obiettivo da raggiungere, metodologia di preparazione / costruzione dell'evento, organizzazione logistica.
In base a questi principi abbiamo affrontato l'organizzazione del XXIX Raduno Nazionale di Ciclismo e del XI Campionato Nazionale di Mezza Maratona svoltisi a Senigallia dal 13 al 17 settembre.
Molto poco nobile, ma molto concreta, è stata la sfida primaria che è consistita nel richiamare il maggior numero di atleti dell'intero territorio nazionale, con le conseguenti necessità di fornire un confortevole alloggio, ricreazione e supporto logistico per i circa 400 atleti e familiari accorsi all'evento.

La manifestazione si è tenuta nello splendido scenario della città di Senigallia; la foto ritrae una coppia di atleti, sullo sfondo la rinomata "Rotonda a mare" e gli ombrelloni della spiaggia di velluto tenuti ancora aperti per il protrarsi del bel tempo.

La maggiore preoccupazione è stata la situazione economica generale che non dava assicurazioni di alcun tipo, riguardo a sponsorizzazioni e copertura da parte del DLF Nazionale; era necessaria la massima oculatezza nelle scelte da effettuare.
Il bel tempo ha consentito di svolgere le gare in modo confortevole, sia per gli atleti sia per gli organizzatori; la fortuna ha voluto che non ci sia stato alcun incidente.
L'impegno e la determinazione dei componenti del Direttivo DLF, dell'Associazione sportiva DLF e dei gruppi ciclismo e podismo, sono stati l'unica arma a nostra disposizione che ha permesso la realizzazione di questa settimana di convivialità e di gare. A loro va il mio ringraziamento.

Punto ristoro al parcheggio antistante lo stadio Dorico al Viale della Vittoria di Ancona. Piacevole l'aria che si è respirata in questi momenti di relax e divertimento, goliardia e sano spirito sportivo di tutti i 159 atleti dei 25 DLF partecipanti. Meritano un plauso i club di Voghera, Verona ed Orte con le delegazioni più numerose.

15 settembre 2011- vincitori del IX Campionato Italiano DLF Cronometro a Coppie Ferrovieri					
N. PETT.	COGNOME NOME	CAT.	DLF	TEMPO	MEDIA
7	BERTELLI WERTER	D	BOLOGNA DIANA	0,16,29	40,4
102	RIDOLFI PAOLO	D	BOLOGNA DIANA		
30	BOSELLI PIERSANDRO	C	NOVARA	0,14,41	45,36
33	CRIVELLARI FLAVIO	C	NOVARA		
87	LALLI MASSIMO	B	ORTE	0,15,10	43,91
117	STORNELLI MARCO	B	ORTE		
97	VILLANO GIOVANNI	A	DOMODOSSOLA	0,14,23	46,3
128	ANDREOLOTTI DAMIANO	A	DOMODOSSOLA		

15 settembre 2011- vincitori del IV Campionato Italiano DLF Cronometro a Coppie Frequentatori					
N. PETT.	COGNOME NOME	CAT.	DLF	TEMPO	MEDIA
103	FARISEO GIANFRANCO	D	VOGHERA	0,19,54	33,47
105	ROLANDI GIOVANNI	D	VOGHERA		
101	MAZZONETTO ROBERTO	D	TREVISO	0,16,42	39,88
108	FAVERO LUIGI	C	TREVISO		
115	BRIGANDI SEBASTIANO	B	CHIVASSO	0,15,01	44,35
121	QUINDICI VINCENZO	B	CHIVASSO		
127	BRIGANDI ANTONIO	A	CHIVASSO	0,14,27	46,15
132	TRAMONTIN MARCO	A	CHIVASSO		

CRONOMETRO A COPPIE *Un momento agonistico di spessore per le 60 coppie presenti. Nessun incidente ha macchiato le varie manifestazioni (a parte una puntura d'ape).*

14 settembre 2011- vincitori del VIII Campionato Italiano DLF Cronometro Individuale Ferrovieri					
N. PETT.	COGNOME NOME	CAT.	DLF	TEMPO	MEDIA
7	BERTELLI WERTER	D	BOLOGNA DIANA	0,21,57	38,27
30	BOSELLI PIERSANDRO	C	NOVARA	0,19,44	42,57
87	LALLI MASSIMO	B	ORTE	0,20,13	41,55
91	DELLA CORTE ENZO	A	LUCCA	0,18,54	44,44

14 settembre 2011- vincitori del VIII Campionato Italiano DLF Cronometro Individuale Frequentatori					
N. PETT.	COGNOME NOME	CAT.	DLF	TEMPO	MEDIA
101	MAZZONETTO ROBERTO	D	TREVISO	0,22,24	37,5
109	RONCOLINO IVANO	C	CHIUSI	0,22,04	38,07
128	ANDREOLOTTI DAMIANO	B	DOMODOSSOLA	0,19,10	43,83
132	TRAMONTIN MARCO	A	CHIVASSO	0,19,11	43,79

CRONOMETRO INDIVIDUALE *Le competizioni sono a carattere nazionale e si vede; le dotazioni tecniche di mezzi e accessori sono in alcuni casi di altissimo livello.*

16 settembre 2011- vincitori del Campionato Italiano DLF Cross Podistico			
N. PETT.	COGNOME NOME	DLF	TEMPO
401	MINOTTO ROBERTO	TREVISO	0,13,40
414	MELANI SILVIA	LUCCA	0,15,37

CROSS PODISTICO *Il gruppo bolognese di podismo, il più numeroso, alla gara di Cross "breve", forse troppo.*

14 settembre 2011- vincitori del XIII Campionato Italiano DLF "Lui & Lei"				
N. PETT.	COGNOME NOME	CAT.	DLF	TEMPO
134	SARTORI CINZIA	A	PADOVA	0,12,59
150	RIGHINI SIRO	A	PADOVA	

"LUI & LEI" *Immagini da una sfida. Nella "Lui & Lei", oltre alla prestazione deve crearsi un affiatamento non comune, conoscersi come persone e come atleti per rispettare le differenti caratteristiche e trarre il massimo profitto.*

18 settembre 2011- vincitori dell VIII Campionato Italiano DLF Mezza Maratona				
N. PETT.	COGNOME NOME	CAT.	DLF	TEMPO
632	PAPARELLA YURI	A	ANCONA	01,27,48
606	TUCCI FELICE	B	PIACENZA	01,14,35
639	MARTINI SERGIO	C	ANCONA	01,33,50
623	BIFARO LORENZO	D	BENEVENTO	01,41,45

18 settembre 2011- vincitrici dell VIII Campionato Italiano DLF Mezza Maratona				
N. PETT.	COGNOME NOME	CAT.	DLF	TEMPO
627	PAVONI PAOLA	B	ANCONA	02,04,51
621	MELANI SILVIA	C	LUCCA	01,56,06

MEZZA MARATONA *Il Presidente Oliviero Brugiati e Silvia Melani, del DLF di Lucca, prima assoluta, vincitrice anche del Cross.*

16 settembre 2011- vincitori del V Campionato Italiano DLF Cronoscalata Individuale					
N. PETT.	COGNOME NOME	CAT.	DLF	TEMPO	MEDIA
15	GILARDI MICHELE	D	BENEVENTO	0,13,02	24,398
44	PAGANO ERASMO	C	PALERMO	0,11,57	26,61
121	QUINDICI VINCENZO	B	CHIVASSO	0,11,18	28,141
90	SPIAZZI DAVIDE	A	VERONA	0,10,13	31,125

CRONOSCALATA *La salita è crudele, spietata, ma lo spirito del non professionista è proprio quello di provarci, dando il massimo delle proprie possibilità, magari sperando di arrivare prima che finisca il "pane salame e prosecco" made in Treviso.*

Fiera dell'Editoria

di Giuseppe Campanelli

La notizia era di quelle da ricordarsi per non saltare l'appuntamento. In Ancona il 7-8-9 ottobre si organizzava un evento particolare e stimolante, la Fiera dell'Editoria Città di Ancona, una mostra – mercato dell'editoria marchigiana. La manifestazione, voluta dall'Assessorato al Commercio, e organizzata da *Marcelli Comunicazione*, si è svolta lungo corso Garibaldi e in piazza Roma. Esponevano case editrici, librai, enti pubblici, antiquari, associazioni culturali; tutti rigorosamente marchigiani. Ad arricchire l'evento varie menifestazioni di contorno: dibattiti con gli autori, presentazioni di libri, attori teatrali a leggere brani di libri; previsto anche un doppio concorso rivolto ad autori ed editori. A questa prima edizione, alcune case editrici, soprattutto anconetane, hanno ritenuto di non partecipare. Ci auguriamo che nei prossimi anni si facciano passi avanti; si potrebbe migliorare l'organizzazione e l'informazione riguardo eventi come la presentazione di libri e - ad esempio - prevedere workshop condotti da firme prestigiose, creare spazi per autori ancora senza un editore, coinvolgere di più commercianti, istituzioni, associazioni e altre figure culturali di cui la città di Ancona e le Marche per fortuna abbondano.

I gazebo in corso Garibaldi.

Esposizione di una libreria.

Il pubblico ha partecipato numeroso e il corso Garibaldi di Ancona si e dimostrato una degna e adatta sede. Ora sta al coraggio e all'intraprendenza degli organizzatori riuscire non solo a costruire altre edizioni, ma a far diventare la Fiera dell'Editoria di Ancona un riferimento regionale e nazionale.

Mercatini di Natale ed artigianato ad Ancona

di Susanna Bellucci

L'atmosfera si fa più soft, le piazze si animano, il freddo é pungente, ma mille luci e cento musiche ravvivano l'atmosfera: é tempo di mercatini di Natale, una tradizione che unisce l'Italia. Ad Ancona, almeno quello più importante, si svolge in Piazza del Plebiscito nota a tutti come Piazza del Papa, la piazza più bella di Ancona e "salotto buono" della città. Un'accogliente struttura coperta ospita fino al 24 dicembre espositori con una miriade di idee regalo e di prodotti tipici dell'artigianato della nostra Regione. Cosa potremo trovare di bello, in questi nostri mercatini sparsi un po' in tutta la regione che appartenga alla nostra cultura e storia?

Borse, calzature ed altre lavorazioni in pelle provenienti da Tolentino, autentica capitale di questo genere di lavorazioni. Potremo vedere le terracotte di Montottone, cittadina dell'ascolano, di Appignano, centro del maceratese, di Fratterosa nella valle del Cesano. Altri oggetti artistici artigianali riguardano la lavorazione del ferro battuto. Da portare a casa come autentici gioielli sono i prodotti in rame, in particolare quelli provenienti da Force e Comunanza, dove i ramai di oggi proseguono una tradizione appresa da secoli. Da Offida arrivano gli stupendi merletti a tombolo e dal maceratese, in particolare da Mogliano, giungono splendidi oggetti in giunco, vimini e bambù. Da Montappone e Massa Fermana, regni incontrastati della produzione del cappello e dove esiste anche un museo, provengono le creazioni di copricapo più famose. Altri oggetti tipici dell'artigianato locale, da Cagli, Loreto e Recanati, sono le pipe in legno. E' davvero un mondo ricco di sorprese per noi che ormai siamo abituati alla tecnologia e ad internet, ma non dimentichiamo le nostre tradizioni: le mani callose ed abili dei nostri artigiani riescono a modellare la materia prima come legno, ferro e terracotta in vere opere d'arte.

Mercatino di Piazza del Papa.

di Giuseppe Campanelli

Dopo *Il lavoro sulle immagini del disagio*, Laura Maninchedda, psicologa e psicoterapeuta, licenzia alle stampe un altro libro, di agile e stimolante lettura, sulla ricerca del proprio benessere. Nel primo volume si metteva l'accento sulla risoluzione di problemi psichici, ora, dopo il conforto di innumerevoli successi terapeutici, la studiosa allarga il suo campo di intervento anche alla sofferenza e al disturbo organico prendendo come punto di partenza il disagio fisico, il "sintomo".

Questo tipo di terapia, individuale o di gruppo, basata sulle visualizzazioni, si propone il superamento del disagio, attraverso la trasformazione dei nostri contenuti interiori mediante il contatto con le immagini individuali della sofferenza evocate per libera associazione. Le immagini e i simboli, sia personali sia universali, che ognuno di noi produce, infatti, sono il mezzo più efficace di contatto con il nostro inconscio. Le immagini associate alla sofferenza che scaturiscono dalla nostra profonda interiorità rappresentano il collegamento diretto con il nostro dolore. Realizzare con procedimenti adeguati un cambiamento di queste immagini interiorizzate ha come conseguenza un cambiamento positivo nella situazione di sofferenza su cui si vuole intervenire. E' un cammino di conoscenza e di guarigione utilizzabile da tutti, di facile approccio e di sicuro riscontro. L'unica condizione richiesta è che il paziente sia capace di fare una chiara distinzione tra la sua interiorità e il mondo esterno.

Laura Maninchedda *La consapevolezza che guarisce – Psicosintesi e psicoterapia* Editrice UNI Service, pp. 62, euro 11.50

E' bello e importante che ogni comunità studi e ricerchi il proprio particolare, la sua specifica individualità, per essere, e sentirsi, tassello di una nazione più ampia. Poi ci sono i 150 anni dell'Unità d'Italia da celebrare e così il Comune di Camerata Picena pubblica una nuova edizione, riveduta ed ampliata, di un volume di Mario Fratesi.

Lo studio inizia dalla battaglia dI Castelfidardo nel 1860, prosegue con la grande guerra, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, la liberazione, per arrivare ai giorni nostri. Fratesi torna a esplorare il territorio di Camerata che ben conosce essendovi stato Sindaco dal 1985 al 1995.
Leggiamo così le storie e la Storia; i racconti di eventi cameratesi costituiscono talvolta base di riflessione per ampi excursus nella storia nazionale, vista con ottica originale su eventi da sempre riportati in modi forse non corretti. Si legge la storia di questa cittadina e il pensiero corre alla più generale storia italiana ed europea. Molto ricca e interessante la parte documentaria. Vi sono raccolti regolamenti pontifici, atti e ordinanze comunali, decreti prefettizi, lettere di industrie locali, manifesti, deliberazioni del podestà. Si spazia dal 1835 agli anni cinquanta del secolo scorso; un lungo cammino che avrà richiesto una attenta ricerca d'archivio. E poi tante fotografie che dai soldati sbiaditi della grande guerra ci guidano fino a tempi più attuali; ci sono immagini che riassumono in una immediata lettura, condizioni di vita, umori e lotte politiche, architetture e figure.
Il libro dimostra che è possibile raccontare la Storia in modo semplice e rigoroso, abbinando la fruibilità con il dovuto rigore scientifico.

Mario Fratesi *Storia di una comunità - Camerata Picena dall'Unità d'Italia ai nostri giorni* Comune di Camerata Picena, pp. 239

Molto ce lo avevano già raccontato nel loro precedente libro *La casta* nel 2007. In un paese normale la classe politica sarebbe arrossita e avrebbe invertito immediatamente la rotta. Da noi, no. La barca Italia sta per affondare ma i politici continuano a suonare la stessa musica e a pasteggiare, come accade al ristorante del Senato italiano, a "Lamelle di spigola con radicchio e mandorle, serviti da camerieri in guanti bianchi, al costo di 3 euro e 34 centesimi". Per fare queste leccornie i nove cuochi hanno frequentato corsi al Gambero Rosso per un costo di 35.000 euro.

Stella e Rizzo sono tornati sul luogo del privilegio. L'elenco è così lungo e variegato che si stenta a crederlo, e la lettura ingenera rabbia e avversione verso la Casta che ci rappresenta. Qualche altro esempio: "Il consumo pro capite di voli blu dei ministri e dei sottosegretari, è cresciuto rispetto al 2005 del 23%", "Il Presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder prende 34.416 euro all'anno più di Obama", "Marcello Pera, con altri tre ex presidenti (Carlo Scognamilio, Nicola Mancino e Franco Marini) ha diritto a tenere per tutta la vita un bell'ufficio, una segreteria e un'autoblu a Palazzo Madama"; si potrebbe continuare per molto. Naturalmente hanno detto che i costi della politica sono diminuiti, ma molto spesso è solo il frutto di una cantabilità ingannevole. Sono i costi della democrazia, dicono. No, sono i costi dei privilegi.

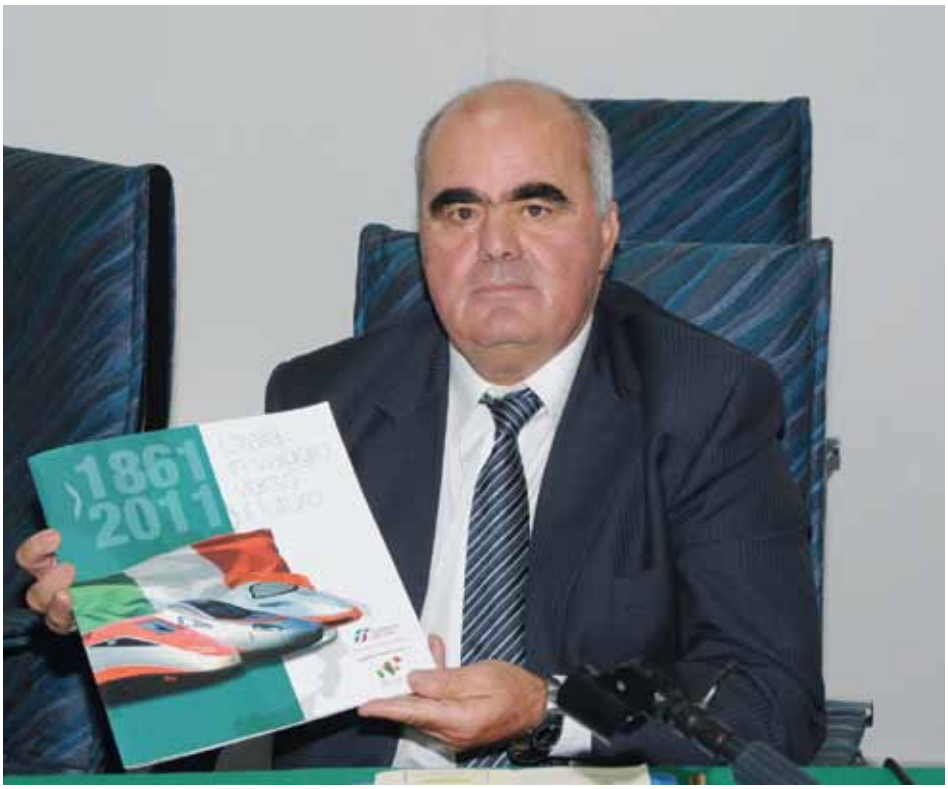
Gian Antonio Stella - Sergio Rizzo, *Licenziare i padreterni*, Rizzoli, pp. 183, euro 9

Il Sindaco Fiorello Gramillano durante il suo intervento. Al tavolo dei relatori: Fabio Mariano, Renato Maceratesi, Stefano Maggi, Mario Fratesi e Jurij Bogogna.

Il convegno, tenutosi sabato 12 novembre, ha visto la interessata partecipazione da parte di un numeroso pubblico; appassionati di ferrovia e di storia, ferrovieri ed autorità cittadine. Dopo la presentazione dell'iniziativa da parte di Renato Maceratesi e Luciano Frittelli - rispettivamente presidente del DLF Ancona e responsabile della Direzione Territoriale Produzione Ancona di RFI - la prima relazione è stata svolta da Mario Fratesi, Vicepresidente dell'Istituto storia Marche, che ha inquadrato, sotto il profilo storico, il periodo immediatamente precedente all'inaugurazione della linea ferroviaria Bologna-Ancona. " Con la elezione al soglio pontificio del cardinale senigalliese Giovanni Mastai Ferretti cambia l'atteggiamento del Governo pontificio nei confronti delle strade ferrate; il suo predecessore, Gregorio XVI era infatti del tutto ostile al treno come a qualsiasi forma di progresso. Nel 1857 inizia la costruzione della linea Bologna-Ancona.

"A partire dall'autunno 1860, dopo la battaglia di Castelfidardo e l'annessione delle Marche al Regno sabaudo - ha concluso Fratesi - sarà il governo piemontese ad ultimare i lavori ed il 10 novembre 1861 Vittorio Emanuele II arriverà ad Ancona con il primo treno".

Stefano Maggi - docente dell'Università di Siena e Presidente della Fondazione Cesare Pozzo - si è soffermato sullo sviluppo delle ferro-



Renato Maceratesi, Presidente del DLF di Ancona.

continua a pagina 10

vie dopo l'Unità d'Italia. "Durante il Risorgimento il treno ha rappresentato il principale simbolo di unione tra i diversi territori (appartenuti a Stati diversi) della penisola". A titolo di esempio Maggi ha citato il caso della Porrettana, la quale - inaugurata nel 1864, attraversava gli appennini e metteva in comunicazione Bologna con Firenze, il nord con il centro. L'anno successivo l'arrivo dei binari a Lecce rendeva possibile il percorso della "Valigia delle Indie". Il trasporto delle merci su rotaia ha portato grossi benefici all'economia del nuovo Stato, tanto che nel decennio 1860-70 il 60% degli investimenti pubblici viene destinato allo sviluppo della rete ferroviaria.

Maggi a parlato anche dello sviluppo della rete ferroviaria nelle Marche, la cui massima espansione si è realizzata nel 1913.

Fabio Mariano, professore dell'Università Politecnica delle Marche, ha parlato delle connessioni tra la ferrovia e lo sviluppo urbanistico della città di Ancona. Attraverso rare, ed in alcuni casi inedite, immagini Mariano ha illustrato i progetti di espansione della città, le realizzazioni e gli edifici della stazione di Ancona che si sono succeduti dal 1861 al 1947.

Nell'ultima relazione a carattere storico, il giornalista Jurij Bogogna ha illustrato le fasi della costruzione della Bologna-Ancona ed il dibattito conseguente all'arrivo del treno ad Ancona. Ha iniziato citando il *Corriere delle Marche*, poi divenuto *Corriere Adriatico*, dell'11 novembre 1861 : *Ieri, fin dalle prime ore pomeridiane una folla immensa di popolo s'accalcava lietissima da Porta Pia alla improvvisata stazione della via ferrata, messa ad addobbi, ed ove erasi posta una vasta galleria a mo' di trono ove ricevere Sua Maestà...* Tirando un bilancio circa le conseguenze della costruzione della Bologna-Ancona, Bogogna ha così concluso: "…fu una novità che cambiò in maniera significativa il volto non solo di Ancona ma di tutte le Marche, spostando gli insediamenti industriali, collegando le città attraversate dai binari col resto dell'Italia ed unificando, nei fatti, un Paese nato da soli pochi mesi."

I partecipanti al convegno.

Guardando al futuro Paolo Pallotta, Direttore di RFI - Direttrice Adriatica, ha illustrato gli attuali progetti di sviluppo.

Purtroppo non si tratta di elementi sempre positivi: le FS, per motivi di bilancio e mercato, si stanno orientando verso l'incremento dei servizi sulle linee ad alta velocità, e la linea Adriatica non vi rientra, mentre le linee secondarie rischiano (per la Fabriano - Pergola la cosa è già avvenuta) la progressiva chiusura.

Al termine del convegno, le autorità ed il pubblico si sono recati nell'atrio della stazione per scoprire una targa commemorativa dell'arrivo del primo treno ad Ancona. Dopo l'inno nazionale il Sindaco Fiorello Gramillano toglie il drappo di copertura della scultura e l'Arcivescovo Edoardo Menichelli la benedice. L'opera, scolpita in pietra del Gran Sasso e impreziosita da inserti in bronzo raffiguranti un moderno treno, il duomo di Ancona e viaggiatori in attesa, è stata realizzata dal maestro Mauro Graziani.

L'Ing. Luciano Frittelli, il Sindaco Fiorello Gramillano, lo scultore Mauro Graziani, l'Arcivescovo Edoardo Menichelli.

MOSTRA: ANCONA, DALL'ARRIVO DEL PRIMO TRENO ALL'ATTUALE STAZIONE

Seguendo il filo rosso del desiderio di ritrovare lo spirito del tempo, il Dopolavoro Ferroviario, in questa esposizione, attraverso materiale di archivio, ha documentato i fatti che precedono la costruzione della linea ferroviaria, la sua realizzazione, l'arrivo del primo treno e le stazioni di Ancona.
Nella prima parte della mostra si è presentato il contesto in cui è maturata la decisione di costruire una linea ferroviaria che unisse le due sponde dello Stato Pontificio, fino alla "Notificazione" emessa da Papa Pio IX, il 7 novembre 1846, con la quale si dà il benestare alla costruzione. In un'altra sezione è stato messo a confronto lo sviluppo della rete ferroviaria in Italia nella seconda metà del 19° secolo, dove si nota la sperequazione tra il nord ed il sud d'Italia. L'arrivo del Re per l'inaugurazione, avvenuta il 10 novembre 1861, è stato documentato dai manifesti di avviso e ringraziamento alla cittadinanza, reperiti presso l'Archivio di Stato di Ancona. Esposti inoltre alcuni pannelli sugli accadimenti economici e sociali susseguenti all'arrivo del treno. Curioso è il reclamo pubblicato dal quotidiano locale, di un viaggiatore che protestava per la poca cortesia di alcuni ferrovieri.
Nella terza parte della mostra sono state esposte immagini che documentano il susseguirsi dei fabbricati della stazione. Ad una prima costruzione pionieristica e provvisoria farà seguito, nel 1880, un edificio di grandi dimensioni con ardite scelte architettoniche. Si pensi alla tettoia in ferro, progettata dall'ing. Ottavio Moreno.
Distrutta quasi completamente dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale, la stazione di Ancona viene ricostruita, nella forma attuale, ed inaugurata nel 1947. Grazie a RFI che ha permesso di effettuare ricerche nei suoi archivi, sono stati reperiti ed esposti in originale alcuni disegni tecnici della seconda e dell'attuale stazione.
Della seconda stazione è stato esposto anche un modello in scala, preparato da maestro presepaio anconetano, Maurizio Barigelli e una serie di cartoline e stampe provenienti da collezioni private.

A completamento della mostra erano esposti, molto apprezzati non solo dai bambini, modellini di locomotori messi a disposizione di un gruppo di fermodellisti.

La mostra, allestita in una sala esterna della stazione, aperta dal 12 al 20 novembre, ha riscosso notevole interesse sia di pubblico, sia dei media.

Il Sindaco Gramillano, l'Arcivescovo Menichelli e il curatore della mostra Campanelli.

Lo staff che ha realizzato la mostra.

Visitatori il giorno dell'inaugurazione.

Arriva il treno!... e gli spettatori fuggono

di Alessandra Frontini

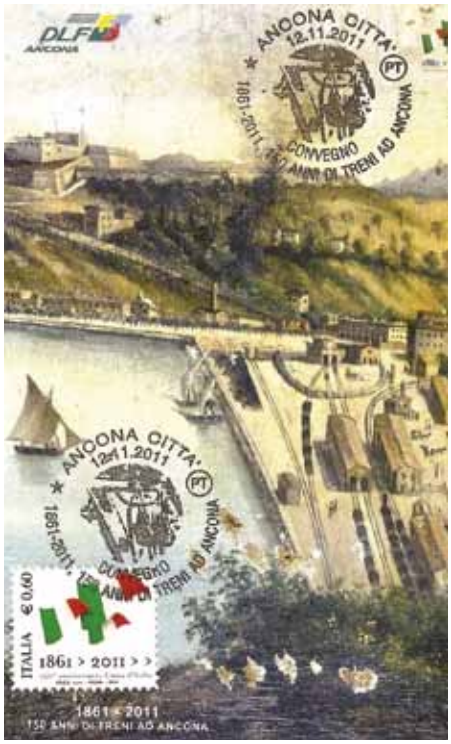
Sempre nell'ambito della commemorazione per l'arrivo della strada ferrata ad Ancona, vi proponiamo un evento similare avvenuto pochi decenni dopo: il primo treno che sia mai stato ripreso da una macchina cinematografica.
Una delle prime e più celebri proiezioni della storia del cinema riguarda proprio l'arrivo di un treno, mezzo tanto all'avanguardia quanto affascinante, in una stazione.
L'Arrivée d'un train en gare de La Ciotat, questo è il titolo del cortometraggio di 45 secondi dei fratelli Auguste e Louis Lumière, proiettato il 6 gennaio 1896 a Parigi, in bianco e nero e rigorosamente muto.
L'aspetto più sorprendente consiste nell'effetto che ebbe sugli spettatori che, terrorizzati dal timore di poter essere investiti dal treno in corsa, si riversarono all'esterno della sala.
Una reazione quasi iperbolica ai nostri occhi moderni ma che possiamo cercare di comprendere.
In primo luogo il cinema era un mezzo di comunicazione non ancora diffuso, considerato alla stregua degli spettacoli di magia. Esso appariva come un oggetto diabolico o divino, a seconda dei punti di vista, per il fatto che potesse riportare in vita, o meglio sullo schermo, l'immagine di persone ormai defunte.
Il secondo motivo per la fuga del pubblico consiste nell'inquadratura angolare del corto. Per la prima volta era infatti stata abbandonata dai Lumiere la rassicurante inquadratura frontale e la conseguenza fu una maggiore profondità di campo che accentuò l'impressionante velocità del treno.
Il cortometraggio si può visionare gratuitamente sul sito di Youtube.
Vedrete che non è poi così terrorizzante!

Il treno ripreso dai fratelli Lumière nel 1896

Filatelia

di Giancarlo Di Matteo

A corredo della manifestazione, è stato predisposto uno speciale annullo, riproducente la prima stazione di Ancona soggetto della cartolina, che è stato molto apprezzato, specialmente dagli intenditori filatelici.
Un ufficio postale distaccato è stato presente, nella mattinata di sabato 12 novembre 2011, presso l'atrio della stazione di Ancona centrale.
Chi non fosse riuscito a procurarsi la cartolina con l'annullo, può farlo, rivolgendosi o alla segreteria del DLF tel. 071 2075861, oppure al Signor Giancarlo Di Matteo tel. 071 54487.
La cartolina con annullo può essere acquistata anche presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale centrale, al prezzo di € 2,00.



Turismo culturale

di Susanna Bellucci

Eccoci di nuovo a tirare le somme e a fare progetti per il nuovo anno.
Ci siamo lasciati nel numero precedente di questo giornalino, parlando della gita a Milano fatta nel mese di maggio, durante la quale abbiamo visitato il Cenacolo Vinciano, Brera e l'Abbazia di Chiaravalle. I nostri programmi sono proseguiti con la consueta gita all'estero effettuata nel mese di giugno. Siamo stati a visitare il Montenegro e Dubrovnic, una gita interessante oltre che piacevole, sia per la meta alternativa rispetto ad altre turisticamente più richieste ma anche più inflazionate sia, soprattutto, per la bellezza dei luoghi e per la natura ancora intatta.
A luglio, c'è stata la visita a una mostra di impressionisti al MART, Museo di arte moderna e contemporanea di Rovereto, un giro turistico per la città di Trento e alcune ore passate al lago di Caldonazzo. Non poteva mancare l'appuntamento con la lirica allo Sferisterio di Macerata, a fine luglio e ai primi di agosto per assistere a due spettacoli di ottima levatura. In settembre ci siamo concessi quattro meravigliosi giorni in Maremma poi, per non perdere le abitudini del gruppo, è stata organizzata una gita a Sarnano per la mostra di pittura di Vittore Crivelli (hanno partecipato 55 persone, un record!).

Civita di Bagnoregio (la città che muore)

L'11 novembre, in omaggio alla tradizione di festeggiare San Martì, è stata ripetuta la cena tipica a base di stoccafisso e castagne arrosto, al ristorantino DLF, ascoltando con molto piacere le canzoni del gruppo "La Petite Opera". Il 18 dicembre, ci siamo ritrovati al ristorantino per scambiarci gli auguri di Natale. È stata l'occasione per parlare del programma dei viaggi del prossimo anno, sperando che si ripeta la buona riuscita del 2011. Siamo sempre più convinti della necessità di ricercare maggiore collaborazione dei soci soprattutto con il suggerimento di nuove proposte. I soci del DLF che volessero partecipare alle nostre iniziative turistiche culturali, o semplicemente chiedere informazioni, possono rivolgersi a:
- Sede DLF Largo Sarnano n. 8
- Segreteria DLF tel. 0712075861
- E-mail dlfancona@dlf.it

Auguri di buone feste da Susanna, Renzo e Duilio.

Le interviste impossibili

di Lorenzo Bastianelli

L'intervista odierna è un po' particolare (non che le altre…) abbiamo incontrato l'incubo di questi giorni che fa cadere governi più dei bunga bunga e che può mettere in ginocchio una nazione intera: parliamo dello "spread", anche se non capisco tutta questa paura della Germania, in fondo con la Germania abbiamo sempre vinto:
Ma quando ha vinto?
Vogliamo ricordare Italia-Germania 4 a 3 in Messico o i mondiali del 2006?
Mi sembra che vuole scantonare, si ricordi chi sono.
Già, ma chi è Lei e soprattutto, perché ce l'ha tanto con noi?
Deve sapere che io ho sempre voluto bene all'Italia, anzi direi che ne sono stato innamorato.
Non mi dica, non sembra proprio.
Guardi che fin da piccolo venivo in vacanza da voi, mai però avrei pensato di perdere la testa per una di voi.
Ma no, uno tutto di un pezzo come lei
Si, un'estate persi completamente la testa per "Italia".
Non mi dica?
Fu una estate travolgente in riviera romagnola, ma come sempre l'estate finisce e quando torno l'anno dopo, il guaio era già combinato.
Era nata Forza Italia?
Peggio.
Si spieghi meglio
Insomma Italia era in stato interessante, tanto interessante che allo scoccare del 2001 nacque il nostro bel bambino.
No?
Si. Era nato Euro, e quanto è bello di qua e quanto e bello di là. Mi tocca ancora tenerlo in braccio, e per tenerlo in braccio ci vuole un tecnico e qualche volta penso non l'avessi mai conosciuta, la lira.
E come finirà? Col divorzio?
Non credo proprio. Ma sa quanto mi costerebbero gli alimenti? E magari li vorrebbe in oro o in dollari e allora faccio la voce grossa ma in fondo in fondo sono buono.
Magari adesso mi dice pure che è "comunista"
Sempre stato, in fondo per parte vengo dall'est.
Insomma come finirà questa storia?
Spero stavolta in pareggio……di bilancio.

PAPETEE TRAVEL
BY MARVIAGGI DLF

ANCONA - Via De Gasperi, 36/A

Aperta tutti i giorni
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato ore 9.00/12.00

Tel. 071872846 – 071872697 Fax 0712835458
info@papeteetravel.com www.papeteetravel.com

CARNEVALE A VIAREGGIO	12 FEBBARIO
CARNEVALE DI VENEZIA	19 FEBBARIO
ACQUARIO DI GENOVA	25 MARZO
DELTA DEL PO	(1 GG) APRILE
VERONA	(1 GG) APRILE
FERRARA	(1 GG) APRILE
NAPOLI	(2 GG) APRILE
SIENA E LE COLLINE	(3 GG) APRILE
TIVOLI E CIOCIARIA	(3 GG) APRILE
COSTIERA AMALFITANA	(3 GG) APRILE

INDIMENTICABILE PASQUA 2012

RIVIERA DI ULISSE	(3 GG)
PARIGI	(5 GG)
BUDAPEST	(5 GG)
ISTAMBUL	(4 GG)

AVVIAMENTO ALL'ATLETICA LEGGERA 2012

SONO INIZIATI I CORSI E LE ISCRIZIONI

CATEGORIA RAGAZZI/E (dal '99 al '00)
CATEGORIA CADETTI/E (dal '97 al '98)
CATEGORIA ALLIEVI/E (dal '95 al '96)
CATEGORIA JUNIOR (dal '93 al '94)
CATEGORIA PROMESSE (dal '91 al '92)

MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' dalle 18.00 alle 19.30
c/o il Palaindoor (zona Palombare)

ESORDIENTI dai 6 agli 11 anni (dal '06 al '01)

LUNEDI' e VENERDI' dalle 17.00 alle 18.00
c/o il Palaindoor (zona Palombare)

Allenatori
Categorie: Roberto Borromei 3201104435 - Carlo Bracciatelli 3397263059 - Carla Cipriani 3490727617;
Esordienti: Rita Prolisso 3391438454 - Carla Cipriani 3490727617

Responsabile Organizzativo: Sig.ra Marisa Gioacchini tel.0712803511-3311236031

Le iscrizioni si effettuano presso il Palaindoor negli orari degli allenamenti dal Responsabile Organizzativo Sig.ra Marisa; oppure presso la segreteria di Largo Sarnano n.8 dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 12, e lunedì martedì e giovedì dalle 16 alle 19; **è necessario presentare il certificato medico per attività agonistica gratuito con richiesta della Società per le categorie e il certificato medico non agonistico per gli esordienti.**

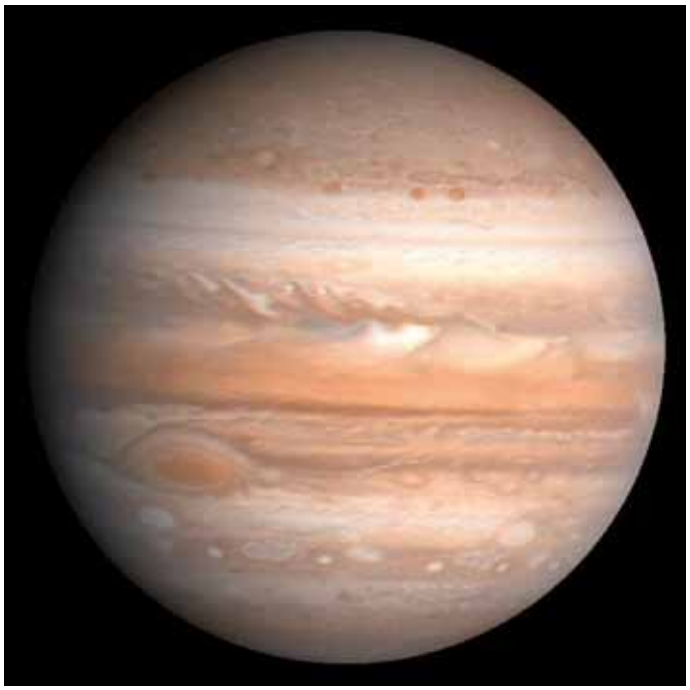
CORSI DI TENNIS: SONO INIZIATE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2012

BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI

Presso il Centro Tennis – zona Fiera della Pesca – tel. 0715923717
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al maestro Gianfranco 3383022261

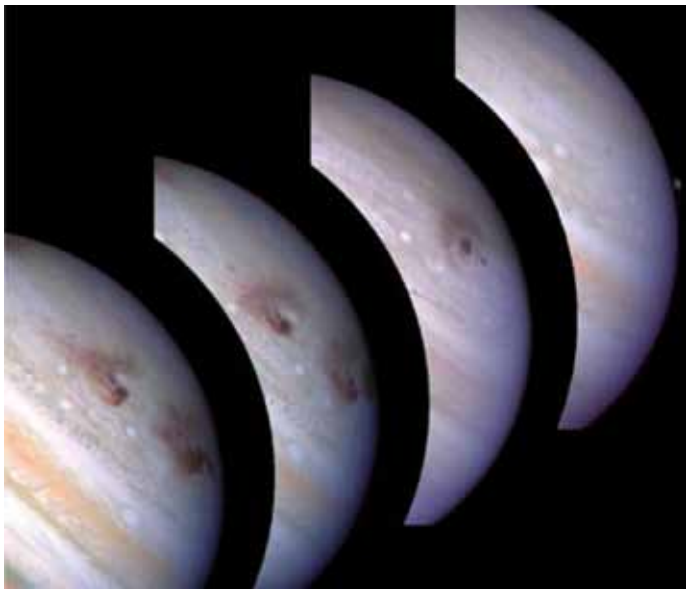
Giove, il gigante del Sistema Solare

Forse chi non osserva abitualmente il firmamento non se ne sarà accorto, ma in questo periodo è ben visibile il pianeta Giove, in direzione della costellazione dell'Ariete.
Ad occhio nudo appare come una stella molto brillante: in effetti è il quarto astro in ordine di luminosità apparente, dopo Sole, Luna e Venere.
Già agli antichi non era sfuggita questa "stella errante": come tutti i pianeti, muovendosi attorno al Sole, Giove sembra spostarsi attraverso lo sfondo delle cosiddette "stelle fisse". Le fonti storiche testimoniano che il suo moto in cielo fu osservato, studiato e registrato dai popoli della Mesopotamia e dai Cinesi.
Bisognerà attendere il XVII secolo, cioè l'invenzione del telescopio, per cominciare ad avere un maggior numero di informazioni su questo pianeta.
Nel 1610 Galileo Galilei, padre della Scienza moderna, documentò nella sua opera *Sidereus Nuncius* le osservazioni di Giove con il cannocchiale da lui costruito. Si accorse che si vedevano al telescopio quatto stelline, che cambiavano posizione rispetto al pianeta notte dopo notte, per effetto del loro moto di rivoluzione: si trattava dei maggiori satelliti di Giove, che Galileo chiamò "astri medicei", in onore di Cosimo II de' Medici, suo protettore. Questi satelliti, o "lune di Giove", portano i nomi di Io, Europa, Ganimede, Callisto. Fu Galileo a comprendere che l'osservazione di quelle lune in moto attorno ad un pianeta contrastava con la teoria aristotelico-tolemaica allora dominante, secondo la quale tutto ruotava attorno alla Terra.
Successivamente, con la costruzione di telescopi di prestazioni superiori, le conoscenze sono accresciute ulteriormente; con l'evoluzione delle tecnologie, gli scienziati hanno potuto analizzare con sistemi avanzati non solo la luce di Giove, ma anche le radiazioni elettromagnetiche di altre frequenze. Quando poi, con l'avvento dell'era spaziale, varie navicelle si sono avvicinate al pianeta, le immagini da esse inviate hanno lasciato i terrestri senza fiato.
Possiamo pertanto affermare di avere oggi una conoscenza abbastanza approfondita di questo corpo celeste: sappiamo che è il pianeta più grande e massiccio del nostro Sistema Solare, per cui il nome del signore dell'Olimpo conferitogli in passato è senza dubbio ben meritato. È un gigante gassoso, costituito prevalentemente da idrogeno ed elio, con altri composti in misura minore, come ammoniaca, metano e acqua..



Giove ripreso dalla sonda Voyager 1 nel 1979.

Rispetto alla Terra, la massa di Giove è circa 318 volte maggiore, il diametro più di 10 volte, il volume più di 1000 volte.
La distanza media dal Sole, attorno al quale ruota in grosso modo 12 anni terrestri, è di circa 778 milioni di chilometri.
Già con i telescopi terrestri si possono notare le turbolenze atmosferiche a cui è soggetto: il pianeta appare come un disco solcato da fasce chiare e scure parallele all'equatore e, con gli strumenti ottici di maggior diametro e quando l'aria è molto ferma, si può osservare la Grande Macchia Rossa, un ciclone che persiste da secoli. Oggi sappiamo che, oltre ai quattro galileiani, possiede almeno altri 59 satelliti trattenuti dalla sua notevole forza di attrazione gravitazionale; ha un intenso campo magnetico e un sistema di deboli anelli, per nulla paragonabili a quelli di Saturno.
Per rendersi conto di come si mostra Giove ad un telescopio, basta partecipare ad una delle serate organizzate all'Osservatorio di Pietralacroce prima della fine dell'inverno.



Immagini delle tracce dell'impatto della cometa Shoemaker-Levy 9 su Giove riprese dal Telescopio Spaziale Hubble.

Festa grande a casa del nostro Segretario DLF, Lorenzo Bastianelli e di sua moglie Serena: la figlia Agnese ha pensato ad un bel regalo, magari un pò insolito ma sicuramente gradito… un bel maschietto di nome Filippo. Ai novelli nonni, ai genitori ed al nuovo arrivato vanno i migliori auguri del Direttivo del DLF e della redazione de *La Cicala*.

OTTICA DEL PIANO

vendita diretta di occhiali da vista
e da sole a **prezzi di fabbrica**

professionalità e qualità
controlli della vista
anche a domicilio
GRATUITI
via Lauro Rossi, 2 (AN)
Tel. 071 2814961
Ai Soci DLF Sconto 20%

da Giorgio & Lucia
2 spaghettini mare..
a tirà via!!

PRANZO dal lunedì al venerdì
PASTI DA ASPORTO a richiesta
CENA su ordinazione
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Mercoledì
Giovedì
Venerdì
PESCE

Bar Ristorante Centro Tennis DLF
Scalo Molo Sud Mandracchio-Fiera della Pesca - tel. 071.200327
cell. 335.6077362

KM SICURI

Polizza Veicoli a Motore

LA POLIZZA CHE TI FA PAGARE
IN BASE AI KM PERCORSI,
NON UN METRO DI PIÙ.

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO
A MISURA DEL TUO DOMANI.

UGF ASSICURAZIONI

ANCONA
Via 29 Settembre, 2
ancona@agenzia.unipol.it

UNIPOL UGF ASSICURAZIONI

HDI ASSICURAZIONI

Al tuo fianco,
ogni giorno
dal 1881
al fianco
dei ferrovieri

AGENZIA
VIA DALMAZIA ANCONA

"RISTORANTINO"

DLF ANCONA

Sede DLF - Via De Gasperi 36

PRANZO dal lunedì al sabato
CENA su prenotazione
PASTI DA ASPORTO su ordinazione
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

MARTEDÌ E GIOVEDÌ
PESCE

APERITIVI dalle 17,00

* feste di compleanno per grandi e piccini...
* pranzo o cena per Cerimonie
(battesimi, comunioni, cresime, feste di diploma, laurea, ecc.)

Si accettano ticket - Possibilità di convenzioni
INFO e PRENOTAZIONI : 071/5923613 - 339/6117343

AVIS

ENTRA NEL GIRO

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2011

PER I SOCI DLF OFFERTA ECCEZIONALE ED ESCLUSIVA PER ASSOCIARSI AL TOURING CLUB ITALIANO:
ASSOCIAZIONE CLASSICA a soli € 68,00 invece di € 82,00
CON ASSISTENZA STRADALE a soli € 90,00 invece di € 104,00
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del DLF